

N. versione: 7,0

Data di pubblicazione: 22-febbraio-2016

Data di revisione: 09-giugno-2023

Data di sostituzione: 04-maggio-2022

## SEZIONE 1. identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

<b>Nome della sostanza</b>	Colofonia
<b>Nome commerciale della sostanza</b>	SYLVAROS™ NCY
<b>Numero di identificazione</b>	650-015-00-7 (Numero d'indice)
<b>Numero di registrazione</b>	01-2119480418-32-0008
<b>Sinonimi</b>	Nessuno.
<b>Numero SDS</b>	8567
<b>Codice prodotto</b>	200000000088

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

<b>Usi identificati</b>	Produzione della sostanza. Formulazione di preparati. Distribuzione della sostanza. Uso come prodotto intermedio. Impieghi nei rivestimenti. Impiego in laboratori. Produzione di polimeri. Lavorazione polimerica. Produzione e lavorazione della gomma. Uso come combustibile. Produzione di carta e prodotti della carta.
<b>Usi sconsigliati</b>	Non noto.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

<b>Nome della Società</b>	Kraton Chemical B.V.
<b>Indirizzo</b>	Transistorstraat 16, 1322 CE Almere, i Paesi Bassi
<b>Telefono</b>	+31 36 546 2800
<b>Indirizzo e-mail</b>	regulatory.eu@kraton.com

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

<b>Generale nell'UE</b>	112 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Austria Centro nazionale di informazioni sui veleni</b>	+431 406 4343 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Belgio Centro nazionale di controllo dei veleni</b>	070 245 245 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Bulgaria Centro nazionale di informazioni tossicologiche</b>	+359 2 9154 233 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Croazia Centro antiveleni</b>	+385 1 2348 342 (Orari di funzionamento non forniti. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Cipro Centro Antiveleni</b>	1401 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Repubblica Ceca Centro nazionale di informazioni sui veleni</b>	+420 224 919 293 o +420 224 915 402 (Orari di funzionamento non forniti. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Danimarca Centro nazionale di controllo dei veleni</b>	+45 82 12 12 12 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Estonia Centro nazionale di informazioni sui veleni</b>	16662 o all'estero: (+372) 626 9390 (Dal lunedì alle 9.00 al sabato alle 9.00 (chiuso la domenica e le festività nazionali). Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Finlandia Centro nazionale di informazioni sui veleni</b>	(09) 471 977 (diretto) o (09) 4711 (centralino) (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).

<b>Francia Centro nazionale di controllo dei veleni</b>	Numero ORFILA (INRS): + 33 (0) 1 45 42 59 59 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Grecia Numero di telefono del centro di informazione sui veleni</b>	(0030) 2107793777 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Ungheria Numero telefonico di emergenza nazionale</b>	+36-80-201-199 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Islanda Centro Antiveleni</b>	(+354) 543 2222 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Lettonia Assistenza medica urgente</b>	113
<b>Lettonia Centro antiveleni e di informazione sui farmaci</b>	+371 67042473 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Lituania Neatidēliotina informacija apsinuodijus</b>	+370 5 236 20 52 o +37068753378 (Orari di funzionamento non forniti. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Malta Dipartimento incidenti ed emergenze</b>	2545 4030 (Orari di funzionamento non forniti. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Paesi Bassi Centro nazionale di informazioni sui veleni (NVIC)</b>	NVIC: +31 (0)88 755 8000 (Solo allo scopo di informare il personale medico nei casi di intossicazioni acute)
<b>Norvegia Centro norvegese di informazioni sui veleni</b>	22 59 13 00 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Portogallo Centro Antiveleni</b>	800 250 250 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Romania Biroul RSI si Informare Toxicologica</b>	021.318.36.06 (Disponibile 8.00-15.00. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Slovacchia Centro nazionale di informazioni tossicologiche</b>	+421 2 5477 4166 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Spagna Centro di informazione tossicologica</b>	+ 34 91 562 04 20 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Svezia Centro nazionale di informazioni sui veleni</b>	112 - e chiedere informazioni sui veleni (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
<b>Svizzera Tox Info Suisse</b>	145 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La sostanza è stata valutata e/o sottoposta a test per verificare l'assenza di pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente e a essa si applica la seguente classificazione.

#### Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

##### Pericoli per la salute

Sensibilizzazione cutanea

Categoria 1

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

#### Etichettatura a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

Contiene:

Colofonia



<b>Avvertenza</b>	Attenzione
<b>Indicazioni di pericolo</b>	
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>Consigli di prudenza</b>	
<b>Prevenzione</b>	
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti protettivi.
<b>Reazione</b>	
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P362 + P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
<b>Immagazzinamento</b>	Non conosciuto.
<b>Smaltimento</b>	
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.
<b>Informazioni supplementari sulle etichette</b>	Nessuno.
<b>2.3. Altri pericoli</b>	Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione. Questa miscela non contiene sostanze considerate vPvB/PBT secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII. Il prodotto non contiene componenti identificati come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f) del Regolamento REACH o del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

#### Informazioni generali

Denominazione chimica	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Nota
Colofonia	100	8050-09-7 232-475-7	01-2119480418-32-0036 01-2119480418-32-0001 01-2119480418-32-0002 01-2119480418-32-0008	650-015-00-7	

**Classificazione:** Skin Sens. 1;H317

#### Elenco di eventuali abbreviazioni e simboli usati sopra

#: Per questa sostanza sono stati fissati a livello dell'Unione limiti d'esposizione sul luogo di lavoro.

M: Fattore moltiplicatore

PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.

vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.

**Commenti sulla composizione** Il testo completo di tutte le indicazioni H è visualizzato nella sezione 16.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

**Informazioni generali** Assicurarsi che il personale medico sia al corrente dei materiali coinvolti, e prenda le necessarie precauzioni per proteggersi. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**Inalazione** Muovere all'aria fresca. Chiamare un medico se i sintomi compaiono o sono persistenti.

**Cutanea** Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. In caso di eczema o altri disturbi alla pelle: consultare un medico e portare con sé queste istruzioni.

**Contatto con gli occhi** Non sfregare gli occhi. Sciacquare con acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.

**Ingestione** Sciacquare la bocca. Contattare un medico se si verificano dei sintomi.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Le polveri possono irritare gli occhi, la pelle e il tratto respiratorio. Può provocare una reazione allergica cutanea. Dermatiti. Sfogo.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali** Prendere tutte le misure generali di supporto e curare in funzione dei sintomi. Mantenere la vittima sotto osservazione. I sintomi possono essere ritardati.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

**Pericolo generale d'incendio** Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione. Può formare concentrazioni di polveri combustibili nell'aria.

## 5.1. Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei** Nebbia d'acqua. Schiuma. Sostanza chimica secca in polvere. Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). Applicare i mezzi di estinzione con cautela, per evitare di creare polvere in sospensione nell'aria.

**Mezzi di estinzione non idonei** Non usare un getto d'acqua come mezzo di estinzione perché estenderebbe l'incendio.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** Concentrazioni elevate di polvere sospesa in aria possono formare miscugli esplosivi con l'aria. Le cariche elettrostatiche generate dallo svuotamento della confezione in, o accanto a, un vapore infiammabile possono provocare un incendio improvviso. In caso d'incendio possono crearsi gas nocivi. Durante la decomposizione, questo prodotto emette ossido di carbonio, anidride carbonica e/o idrocarburi a basso peso molecolare.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi** In caso d'incendio indossare autorespiratore e indumenti protettivi completi.

**Procedure speciali per l'estinzione degli incendi** In caso d'incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Indossare adeguati indumenti di protezione. Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se tale spostamento può essere compiuto senza rischi.

**Metodi specifici** Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

**Per chi non interviene direttamente** Indossare attrezzature di protezione personale adeguate.

**Per chi interviene direttamente** Allontanare il personale non necessario.

**6.2. Precauzioni ambientali** Vietato scaricare in fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica** Eliminare tutte le fonti di accensione (non fumare, evitare scintille, razzi, torce o fiamme nelle aree circostanti). Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Evitare la dispersione di polveri nell'aria (ossia: pulire le polveri impolverate con aria compressa). Il prodotto non è miscibile con acqua e si sedimenta in ambienti acquatici. Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio.

Fuoriuscite di grandi dimensioni: bagnare con acqua e arginare per il successivo smaltimento. Spalare il materiale in un contenitore per rifiuti. Una volta recuperato il prodotto, sciacquare l'area con acqua.

Versamenti di piccole dimensioni: Spazzare o aspirare quanto riversato e mettere in un contenitore adeguato previsto per l'eliminazione.

Non immettere prodotti fuoriusciti nei contenitori originali per il loro riutilizzo

**6.4. Riferimento ad altre sezioni** Non conosciuto.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura** Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere. Evitare il depositarsi di quantità significative di materiale, specie su superfici orizzontali, perché esso può andare in sospensione nell'aria formando nubi di polveri combustibili e contribuendo a esplosioni secondarie. Istituire procedure di pulizia di routine per impedire che le polveri si accumulino sulle superfici. Le polveri secche possono caricarsi di elettricità statica per effetto dell'attrito che si sviluppa durante le operazioni di trasferimento e miscelazione. Adottare adeguate misure precauzionali, quali il collegamento a massa ed equipotenziale, o l'uso di atmosfere inerti. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare. Ventilazione di scarico localizzata e generale a prova di esplosione Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Evitare l'esposizione prolungata. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Non disperdere nell'ambiente. Osservare le norme di buona igiene industriale. Attenersi a tutte le precauzioni riportate sulla scheda di sicurezza e sull'etichetta del prodotto anche dopo aver svuotato il contenitore in quanto questo potrebbe ritenere residui del prodotto stesso. Può incendiarsi (con una fonte di calore sufficiente) se diffuso come film sottile o assorbito da un materiale poroso o fibroso.

Materiali porosi come stracci, carta, isolanti o argilla biologica possono bruciare spontaneamente se bagnati con questo materiale e poi riscaldati.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità** Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Conservare a pressione e temperatura ambiente.

**7.3. Usi finali particolari** Non conosciuto.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

**Valori limite di esposizione professionale****Austria. Elenco MAK , OEL Ordinance (GwV), BGBl. II, no. 184/2001**

<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	Breve termine	20 mg/m3	Frazione inalabile.
		10 mg/m3	Frazione respirabile.
	MAK	5 mg/m3	Frazione respirabile.
		10 mg/m3	Frazione inalabile.

**Belgio. Valori limite d'esposizione**

<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	TWA (Media ponderata nel tempo)	3 mg/m3	Frazione respirabile.
		10 mg/m3	Frazione inalabile.

**Croazia. OEL (GVI). Regolamento sulla protezione dei lavoratori contro l'esposizione a sostanze chimiche pericolose sul lavoro, OEL e valori limite biologici, Allegato I (NN 91/2018) e successive modifiche**

<b>Componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Colofonia (CAS 8050-09-7)	- MAK	0,05 mg/m3	Fumo.
	Breve termine	0,15 mg/m3	Fumo.

**Repubblica Ceca. OEL. Decreto governativo 361**

<b>Componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Colofonia (CAS 8050-09-7)	TWA (Media ponderata nel tempo)	1 mg/m3	Polvere , Fumo , inhalable aerosol fraction

**Finlandia**

<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	
Polvere	TWA (Media ponderata nel tempo)	5 mg/m3	
		10 mg/m3	

**Francia. Valori limite di soglia (VLEP) per esposizione professionale a sostanze chimiche in Francia, INRS ED 984**

<b>Componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	
Colofonia (CAS 8050-09-7)	VME	0,1 mg/m3	
<b>Stato normativo:</b>	Limite indicativo (VL)		
<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	VME	5 mg/m3	Frazione respirabile.
		10 mg/m3	Frazione inalabile.
			<b>Stato normativo:</b>

**Germania. Elenco DFG MAK (OEL raccomandati). Commissione per le indagini sui rischi per la salute dei composti chimici nell'ambiente di lavoro (DFG)**

<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	TWA (Media ponderata nel tempo)	4 mg/m3	Polvere inalabile.

**Germania. TRGS 900, Valori limite in aria ambiente nel luogo di lavoro**

<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	AGW	10 mg/m3	Frazione inalabile.
		1,25 mg/m3	Frazione respirabile.

**Islanda. OEL. Regolamento 390/2009 sui Limiti di inquinamento e misure per ridurre l'inquinamento sul luogo di lavoro, e successive modifiche**

<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	TWA (Media ponderata nel tempo)	5 mg/m3	Polvere respirabile.
		10 mg/m3	Polvere totale.

**Irlanda. Limiti di esposizione professionale**

<b>Componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	
Colofonia (CAS 8050-09-7)	Breve termine	0,15 mg/m3	
	TWA (Media ponderata nel tempo)	0,05 mg/m3	

<b>Irlanda. Limiti di esposizione professionale</b>			
<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	TWA (Media ponderata nel tempo)	4 mg/m3	Polvere respirabile.
		10 mg/m3	Polvere inalabile totale.
<b>Italia. Limiti di esposizione professionale</b>			
<b>Componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Colofonia (CAS 8050-09-7)	TWA (Media ponderata nel tempo)	0,001 mg/m3	Frazione inalabile.
<b>Lettonia. OEL. Valori limite di esposizione professionale di sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro</b>			
<b>Componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	
Colofonia (CAS 8050-09-7)	TWA (Media ponderata nel tempo)	4 mg/m3	
<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	TWA (Media ponderata nel tempo)	5 mg/m3	Polveri.
<b>Lituania. OEL. Valori limite per le sostanze chimiche, Requisiti generali</b>			
<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	TWA (Media ponderata nel tempo)	5 mg/m3	Frazione respirabile.
		10 mg/m3	Frazione inalabile.
<b>Paesi Bassi</b>			
<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	TWA (MAC)	5 mg/m3	Polvere respirabile.
		10 mg/m3	Polvere totale.
<b>Norvegia. Norme amministrative per contaminanti nel luogo di lavoro</b>			
<b>Componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	
Colofonia (CAS 8050-09-7)	TLV	0,1 mg/m3	
<b>Romania. OEL. Protezione dei lavoratori dall'esposizione a sostanze chimiche nel luogo di lavoro</b>			
<b>Componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	
Colofonia (CAS 8050-09-7)	TWA (Media ponderata nel tempo)	0,1 mg/m3	
<b>Slovacchia. OEL. Regolamento N. 300/2007 relativo alla tutela della salute durante il lavoro con agenti chimici</b>			
<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	TWA (Media ponderata nel tempo)	10 mg/m3	Polveri.
<b>Slovenia. OEL. Regolamenti concernenti la protezione dei lavoratori da rischi connessi all'esposizione a sostanze chimiche durante il lavoro (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia)</b>			
<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	TWA (Media ponderata nel tempo)	10 mg/m3	Frazione inalabile.
		1,25 mg/m3	Frazione respirabile.
<b>Spagna. Limiti di esposizione professionale</b>			
<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	TWA (Media ponderata nel tempo)	3 mg/m3	Frazione respirabile.
		10 mg/m3	Frazione inalabile.
<b>Suiza. SUVA Valore limite sul posto di lavoro</b>			
<b>Ulteriori componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Polvere	TWA (Media ponderata nel tempo)	3 mg/m3	Polvere respirabile.
		10 mg/m3	Polvere inalabile.
<b>Regno Unito. Limiti di esposizione sul posto di lavoro (WEL) EH40</b>			
<b>Componenti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Forma</b>
Colofonia (CAS 8050-09-7)	Breve termine	0,15 mg/m3	Fumo.

**Regno Unito. Limiti di esposizione sul posto di lavoro (WEL) EH40**

Componenti	Tipo	Valore	Forma
	TWA (Media ponderata nel tempo)	0,05 mg/m <sup>3</sup>	Fumo.
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	TWA (Media ponderata nel tempo)	4 mg/m <sup>3</sup>	Polvere respirabile.
		10 mg/m <sup>3</sup>	Polvere inalabile.

**Valori limite biologici** Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

**Procedure di monitoraggio raccomandate** Seguire le procedure standard di monitoraggio.

**Livelli derivati senza effetto (DNEL)****Lavoratori**

Componenti	Valore	Fattore di valutazione	Nota
Colofonia (CAS 8050-09-7)			
Lungo termine, Locale, Inalazione	10 mg/m <sup>3</sup>		
Lungo termine, Sistemico. Dermico	2,131 mg/kg di peso corporeo/giorno	100	Tossicità a dose ripetuta

**Popolazione generale**

Componenti	Valore	Fattore di valutazione	Nota
Colofonia (CAS 8050-09-7)			
Lungo termine, Sistemico, Orale	1,065 mg/kg di peso corporeo/giorno	200	Tossicità a dose ripetuta
Lungo termine, Sistemico. Dermico	1,065 mg/kg di peso corporeo/giorno	200	Tossicità a dose ripetuta

**Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC)**

Componenti	Valore	Fattore di valutazione	Nota
Colofonia (CAS 8050-09-7)			
Acqua dolce	0,002 mg/l	1000	
Acqua marina	0 mg/l	10000	
Sedimenti (acqua del mare)	0,001 mg/kg		
Sedimenti (acqua dolce)	0,007 mg/kg		
STP (Impianto di trattamento delle acque reflue)	1000 mg/l	10	
Terreno	0 mg/kg		

**8.2. Controlli dell'esposizione****Controlli tecnici idonei**

Ventilazione di scarico localizzata e generale a prova di esplosione. È consigliabile adottare una buona ventilazione generale (tipicamente 10 ricambi d'aria all'ora). Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile.

**Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale****Informazioni generali**

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.

**Protezione degli occhi/del volto**

Si raccomanda l'uso di una visiera protettiva. Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhiali di copertura).

**Protezione della pelle**

<b>- Protezione delle mani</b>	Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici. Durante la manipolazione di materiale caldo, usare dei guanti resistenti al calore. La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Per scegliere i guanti più adatti chiedere consiglio al fornitore dei guanti che può dare informazioni relative alla durata limite del loro materiale costitutivo. Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347. I guanti raccomandati includono quelli di gomma, quelli al neoprene, quelli al nitrile e quelli viton. In caso di contatto continuo, si raccomanda l'uso di guanti con tempo di permeazione superiore a 240 minuti, preferibilmente > 480 minuti. Si consiglia l'uso dello stesso tipo di guanti per una protezione a breve termine/antischizzo. Tuttavia, tenere presente che guanti adeguati con questo livello di protezione potrebbero non essere disponibili; in questo caso, può essere accettabile un tempo di permeazione inferiore, a condizione che si seguano appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti deve essere generalmente maggiore di 0,35 mm. Questo è solo un consiglio. Potrebbe non essere appropriato per tutti i luoghi di lavoro. Non deve essere considerato come approvato per qualsiasi scenario d'uso specifico. Prima dell'uso, è necessario effettuare una valutazione dei pericoli per verificare l'adeguatezza dei guanti agli ambienti di lavoro e ai processi lavorativi specifici.
<b>- Altro</b>	Indossare appositi indumenti resistenti agli agenti chimici. Si consiglia di utilizzare un grembiule impenetrabile.
<b>Protezione respiratoria</b>	Se i controlli ingegneristici non mantengono le concentrazioni di polveri emesse nell'aria sotto i limiti di esposizione consigliati (se possibile) o sotto un livello accettabile (nei paesi in cui i limiti di esposizione non sono stati definiti), occorre un respiratore approvato.
<b>Pericoli termici</b>	Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.
<b>Misure d'igiene</b>	Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere agenti contaminanti. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Utilizzare buone pratiche di igiene nel maneggiamento di questo materiale, incl'uso il cambio e il lavaggio degli indumenti dopo l'uso. Disfarsi di scarpe e di altri articoli contaminati di pelle.
<b>Controlli dell'esposizione ambientale</b>	Il responsabile ambientale deve essere informato di tutte le emissioni importanti. Le emissioni derivanti dalla ventilazione o dall'apparecchiatura utilizzata nel processo lavorativo devono essere controllate per garantire che rispettino i requisiti della legislazione sulla protezione ambientale. Potrebbero essere necessari torri di lavaggio dei fumi, filtri o modifiche ingegneristiche dell'apparecchiatura utilizzata nel processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Stato fisico</b>	Solido.
<b>Forma</b>	Solido.
<b>Colore</b>	Ambra.
<b>Odore</b>	Colofonia
<b>Punto di fusione/punto di congelamento</b>	> 66,5 - < 93,4 °C (> 151,7 - < 200,12 °F)
<b>Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione</b>	>300 °C (>572 °F) (Colofonia )
<b>Infiammabilità</b>	Non conosciuto.
<b>Punto di infiammabilità</b>	221,0 °C (429,8 °F) Vaso aperto Cleveland (Cleveland Open Cup, COC) 201,0 °C (393,8 °F) valutato
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	310 °C (590 °F) (Colofonia di tallolio )
<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non conosciuto.
<b>pH</b>	Non conosciuto.
<b>Viscosità cinematica</b>	Non conosciuto.
<b>Solubilità</b>	
<b>Solubilità (in acqua)</b>	0,9 mg/l at 20°C.; Data is for similar product.
<b>Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) (valore logaritmico)</b>	> 1,9 - < 7,7 a 30°C.; Data is for similar product.
<b>Tensione di vapore</b>	4 hPa valutato <0,001 mm Hg a 20 °C
<b>Densità e/o densità relativa</b>	
<b>Densità</b>	1050,00 kg/m3 a 20 °C
<b>Densità relativa</b>	1,05 a 25°C/25°C (ACQUA= 1)



**Densità di vapore** Non conosciuto.

**Caratteristiche delle particelle** Non conosciuto.

## 9.2. Altre informazioni

**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici** Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti.

### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

<b>Famiglia chimica</b>	Colofonia di tallolio
<b>Costante di dissociazione</b>	Non disponibile
<b>Velocità di evaporazione</b>	0 appr. , (n-BuAc=1)
<b>Percentuale volatile</b>	0 % by weight. valutato
<b>Punto di rammollimento</b>	75 °C (167 °F) Ring & Ball
<b>Percentuale solidi in peso</b>	100 %

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

**10.1. Reattività** Il prodotto è stabile e non reattivo nelle normali condizioni d'uso, conservazione e trasporto.

**10.2. Stabilità chimica** Il materiale è stabile in condizioni normali.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose** Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

**10.4. Condizioni da evitare** Forti agenti ossidanti. Conservare lontano da calore, scintille e fiamme libere. Contatto con materiali non compatibili. Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere.

**10.5. Materiali incompatibili** Forti agenti ossidanti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi** Durante la decomposizione, questo prodotto emana un fumo denso e acre, carico di biossido e monossido di carbonio, acqua e altri derivati della combustione.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

**Informazioni generali** L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può provocare effetti nocivi.

### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

**Inalazione** La polvere può irritare le vie respiratorie.

**Cutanea** Può provocare una reazione allergica cutanea.

**Contatto con gli occhi** Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea

Colofonia  
Irritazione/corrosione - Occhi, Nessuna irritazione agli occhi ;  
OECD 405  
Risultato: negativo  
Specie: Coniglio neozelandese bianco  
Organo: Occhi  
Durata del test: 72 hr

**Ingestione** In caso di ingestione può provocare malessere. Tuttavia, è improbabile che l'ingestione rappresenti una via primaria di esposizione professionale.

**Sintomi** Le polveri possono irritare gli occhi, la pelle e il tratto respiratorio. Può provocare una reazione allergica cutanea. Dermatiti. Sfogo.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

**Tossicità acuta** Può provocare una reazione allergica cutanea.

Prodotto	Specie	Risultati del test
SYLVAROS™ NCY		
<b>Acuto</b>		
<b>Dermico</b>		
DL50	Ratto	2000 mg/kg, 24 Ore
<b>Orale</b>		
DL50	Ratto	2800 mg/kg
Componenti	Specie	Risultati del test
Colofonia (CAS 8050-09-7)		
<b>Acuto</b>		
<b>Dermico</b>		
DL50	Ratto	> 2000 mg/kg, 24 Ore
	Ratto Sprague-Dawley	> 2000 mg/kg, 24 hr At this dose no death occurred.; OECD 402
<b>Orale</b>		
DL50	Ratto	1000 - 2000 mg/kg 2800 mg/kg OCSE 402

Componenti	Specie	Risultati del test
	Ratto Sprague-Dawley	5000 - 10000 mg/kg, 14 d I dati si riferiscono a un prodotto analogo. ;
NOEL	Ratto Sprague-Dawley	1000 ppm, 2 wk
* Le valutazioni del prodotto possono essere basate su ulteriori dati dei componenti non indicati.		
<b>Corrosione cutanea/irritazione cutanea</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
<b>Corrosività</b> Colofonia	Irritazione/corrosione - Pelle, Non irrita la pelle. ; OECD 404 Risultato: negativo Specie: Coniglio neozelandese bianco Durata del test: 72 hr	
<b>Gravi danni oculari/irritazione oculare</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
<b>Contatto con gli occhi</b> Colofonia	Irritazione/corrosione - Occhi, Nessuna irritazione agli occhi ; OECD 405 Risultato: negativo Specie: Coniglio neozelandese bianco Organo: Occhi Durata del test: 72 hr	
<b>Sensibilizzazione respiratoria</b>	Non è un sensibilizzante respiratorio.	
<b>Sensibilizzazione cutanea</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
<b>Sensibilizzazione cutanea</b> Colofonia	Buehler Test, Non è un sensibilizzatore per la pelle. ; OECD 406 Risultato: Negativo Specie: Porcellino d'india Organo: Pelle Saggio sui linfonodi locali - Minima concentrazione in grado di produrre una reazione, Non è un sensibilizzatore per la pelle. ; OECD 429 Risultato: Negativo Specie: Topo Organo: Pelle	
<b>Mutagenicità sulle cellule germinali</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
<b>Mutagenicità</b> Colofonia	Aberrazione cromosomica in vitro, Non mutageno. ; OECD 473; Risultato: Negativo Specie: Umano Studio in vitro della mutazione genica su cellule di mammifero, Non mutageno. ; OECD 476; Risultato: Negativo Specie: Mammifero Test di ames, Non mutageno. ; OECD 471; Risultato: Negativo Specie: Salmonella typhimurium	
<b>Cancerogenicità</b>	Questo prodotto non è considerato cancerogeno da IARC, ACGIH, NTP o OSHA.	
<b>Ungheria. 26/2000 EüM Ordinanza sulla protezione e la prevenzione dei rischi relativi all'esposizione ai cancerogeni sul lavoro (e successive modifiche)</b>	Non listato.	
<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Non si prevede che questo prodotto abbia effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo.	
<b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola</b>	Non classificato.	
<b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta</b>	Non classificato.	
<b>Pericolo in caso di aspirazione</b>	Non è un pericolo per aspirazione.	
<b>Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze</b>	Nessuna informazione disponibile.	

## 11.2. Informazioni su altri pericoli

**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino** Il prodotto non contiene componenti identificati come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f) del Regolamento REACH o del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%.

**Altre informazioni** Non conosciuto.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

**12.1. Tossicità** Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente. Tuttavia ciò non esclude che fuoriuscite di grandi quantità o frequenti possano avere un effetto nocivo o dannoso sull'ambiente.

Componenti	Specie	Risultati del test
Colofonia (CAS 8050-09-7)	CE50 scarico in fogna attivo	> 10000 mg/l, 3 hr OCSE 209;
<b>Acquatico</b>		
Alga	EL50 Alghe verdi (Selenastrum capricornutum)	> 1000 mg/l, 72 hr OCSE 201;
Crostacei	EL50 Pulce d'acqua (Daphnia magna)	911 mg/l, 48 hr OCSE 202;

\* Le valutazioni del prodotto possono essere basate su ulteriori dati dei componenti non indicati.

**12.2. Persistenza e degradabilità** Il prodotto è biodegradabile.

### Biodegradabilità

#### Percentuale di degradazione (biodegradazione aerobica)

Colofonia 64 % OCSE 301B  
Risultato: Facilmente biodegradabile.  
Specie: scarico in fogna attivo  
Durata del test: 28 d

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

**Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)**  
SYLVAROS™ NCY

1,9 - 7,7, a 30°C.; Data is for similar product.

**12.4. Mobilità nel suolo** Nessun dato disponibile.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB** Questa miscela non contiene sostanze considerate vPvB/PBT secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino** Il prodotto non contiene componenti identificati come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f) del Regolamento REACH o del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%.

**12.7. Altri effetti avversi** Nessun effetto nocivo per l'ambiente (ad esempio, riduzione dello strato di ozono, potenziale creazione fotochimica di ozono, distruzione endocrina, potenziale riscaldamento globale) è previsto per questo componente.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

**Rifiuti residui** Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni (consultare le Istruzioni per lo smaltimento).

**Imballaggi contaminati** Poiché i contenitori vuoti possono conservare residui di prodotto, seguire le avvertenze riportate sull'etichetta anche dopo avere svuotato il contenitore. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

**Codice Europeo dei Rifiuti** Il codice rifiuto dovrebbe essere assegnato seguito a discussione tra l'utilizzatore, il produttore e la compagnia di smaltimento dei rifiuti.

**Metodi di smaltimento/informazioni** Raccogliere, contenere o smaltire in contenitori sigillati in discariche autorizzate. Smaltire il prodotto/recipiente in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.

**Precauzioni particolari** Smaltire secondo le norme applicabili.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

### ADR

**14.1. Numero ONU** Non regolamentata come merce pericolosa.

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU** Non regolamentata come merce pericolosa.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

**Classe** Non assegnato.

**Rischio sussidiario** -

**Nr. pericolo (ADR)** Non assegnato.

<b>Codice delle restrizioni nei tunnel</b>	Non assegnato.
<b>14.4. Gruppo di imballaggio</b>	Non assegnato.
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>	No.
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Non assegnato.
<b>RID</b>	
<b>14.1. Numero ONU</b>	Non regolamentata come merce pericolosa.
<b>14.2. Nome di spedizione dell'ONU</b>	Non regolamentata come merce pericolosa.
<b>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</b>	
<b>Classe</b>	Non assegnato.
<b>Rischio sussidiario</b>	-
<b>14.4. Gruppo di imballaggio</b>	Non assegnato.
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>	No.
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Non assegnato.
<b>ADN</b>	
<b>14.1. Numero ONU</b>	Non regolamentata come merce pericolosa.
<b>14.2. Nome di spedizione dell'ONU</b>	Non regolamentata come merce pericolosa.
<b>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</b>	
<b>Classe</b>	Non assegnato.
<b>Rischio sussidiario</b>	-
<b>14.4. Gruppo di imballaggio</b>	Non assegnato.
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>	No.
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Non assegnato.
<b>IATA</b>	
<b>14.1. UN number</b>	Not regulated as dangerous goods.
<b>14.2. UN proper shipping name</b>	Not regulated as dangerous goods.
<b>14.3. Transport hazard class(es)</b>	
<b>Class</b>	Not assigned.
<b>Subsidiary risk</b>	-
<b>14.4. Packing group</b>	Not assigned.
<b>14.5. Environmental hazards</b>	No.
<b>14.6. Special precautions for user</b>	Not assigned.
<b>IMDG</b>	
<b>14.1. UN number</b>	Not regulated as dangerous goods.
<b>14.2. UN proper shipping name</b>	Not regulated as dangerous goods.
<b>14.3. Transport hazard class(es)</b>	
<b>Class</b>	Not assigned.
<b>Subsidiary risk</b>	-
<b>14.4. Packing group</b>	Not assigned.
<b>14.5. Environmental hazards</b>	
<b>Marine pollutant</b>	No.
<b>EmS</b>	Not assigned.
<b>14.6. Special precautions for user</b>	Not assigned.
<b>14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC</b>	Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Regolamenti UE

**Regolamento (CE) n. 1005/2009, in materia di sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I e II, e successive modifiche**

Non listato.

**Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti (rimaneggiato), modificato**

Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1, e successive modifiche**

Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2, e successive modifiche**

Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3, e successive modifiche**

Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V, e successive modifiche**

Non listato.

**Regolamento (CE) n. 166/2006 Allegato II Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e successive modifiche**

Non listato.

**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)**

Non listato.

#### **Autorizzazioni**

**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata**

Non listato.

#### **Restrizioni d'uso**

**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti**

Colofonia (CAS 8050-09-7)

**Direttiva 2004/37/CE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni durante il lavoro, e successive modifiche**

Non listato.

#### **Altri regolamenti UE**

**Direttiva 2012/18/UE, in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, e successive modifiche**

Non listato.

#### **Altri regolamenti**

Il prodotto è classificato ed etichettato a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Regolamento CLP) e successive modifiche. Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

#### **Regolamenti nazionali**

Per i lavori con sostanze chimiche attenersi alle normative nazionali. Ai minori di 18 anni non è consentito lavorare con questo prodotto conformemente alla Direttiva UE 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro e successive modifiche.

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

#### **Classe di rischio per l'ambiente acquatico**

**AwSV**

**WGK1**

### **SEZIONE 16. Altre informazioni**

#### **Elenco delle abbreviazioni**

Non conosciuto.

#### **Riferimenti**

Non conosciuto.

#### **Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele**

Non applicabile.

#### **Testi completi delle indicazioni che non appaiono integralmente nelle sezioni da 2 a 15**

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

#### **Informazioni di revisione**

Prodotto e la Società Identificazione: Prodotto e la Società Identificazione  
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento: 7,1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
SEZIONE 16. Altre informazioni: Clausole di esclusione della responsabilità

#### **Informazioni formative**

Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.

## Clausole di esclusione della responsabilità

KRATON CORPORATION esorta ogni cliente o destinatario della presente Scheda di sicurezza (SDS) a leggerne attentamente il contenuto e a consultare un esperto in materia, ove necessario o opportuno, per conoscere e comprendere i dati contenuti nella presente SDS e qualsiasi pericolo correlato al prodotto. Le informazioni contenute in questo documento, a partire dalla data del presente documento, si basano sulle conoscenze attuali, ottenute da fonti affidabili e rese secondo la nostra ragionevole capacità e in buona fede. Tali informazioni sono fornite senza alcuna garanzia di alcun tipo e non stabiliscono alcun obbligo o responsabilità da parte degli autori o del relativo datore di lavoro o delle affiliate. Le informazioni fornite hanno solo scopo orientativo e la loro completezza non è garantita. Le informazioni non rappresentano garanzia delle proprietà, caratteristiche, qualità o specifiche di un prodotto specifico.

Esse si riferiscono soltanto al prodotto specifico designato come viene spedito e potrebbero non essere valide per il prodotto se utilizzato in combinazione con altri materiali o prodotti, o in altri processi non espressamente specificati nel presente documento. Nulla di quanto riportato nel presente documento deve essere interpretato come raccomandazione o licenza l'uso di qualsiasi prodotto in conflitto con i diritti d'autore esistenti. L'utente ha la responsabilità esclusiva di stabilire se l'uso di un prodotto violi tali brevetti. I requisiti normativi sono soggetti a modifiche e possono cambiare in base alla località. È responsabilità del cliente assicurare che le sue attività siano conformi a tutte le leggi locali, federali e internazionali e ai permessi locali.

Noi, per noi stessi e per conto delle nostre affiliate, decliniamo espressamente ogni responsabilità per eventuali danni o lesioni derivanti da eventuali attività relative in qualsiasi modo alle informazioni contenute in questo documento. A causa della proliferazione di fonti di informazione, non siamo e non possiamo essere ritenuti responsabili di SDS ottenute da un'altra fonte. Se avete ricevuto una SDS da un'altra fonte o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

\*KRATON, the KRATON logo, the "Green Super Drop" logo, 1101, ABIETA, AQUATAC, BiaXam, BI-THIN, CENTURY, CENWAX, CirKular+, ELEXAR, ELLAMERA, E-LEXAR, HiMA, IMSS, IPD, NEXAR, PER-SUST, PriMul, RAD-THICK, REFLECTAID, REvolution, SYLFAT, SYLVABIND, SYLVABLEND, SYLVACLEAR, SYLVACOTE, SYLVADERM, SYLVAFUEL, SYLVAGEL, SYLVAGUM, SYLVALITE, SYLVAMIN, SYLVAPINE, SYLVAPRINT, SYLVARES, SYLVAROAD, SYLVAROS, SYLVASOLV, SYLVATAC, SYLVATAL, SYLVATRAXX, TER-SET, UNICLEAR, UNIDYME, UNIFLEX, UNI-REZ, UNI-TAC, and ZONATAC sono marchi commerciali o marchi registrati di Kraton Corporation, o delle sue consociate o affiliate in uno o più Paesi, ma non in tutti i Paesi.

©2016-2023 Kraton Corporation

## Appendice al prospetto di sicurezza esteso (eSDS)

### Indice

1. ES Produzione della sostanza (SU3, SU8, SU9, ERC1, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	16
2. ES Formulazione di preparati (SU3, ERC2, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	19
3. ES Distribuzione della sostanza (SU8, SU9, SU0, SU3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	22
4. ES Sostanze intermedie (SU8, SU9, SU0, SU3, ERC6a, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	25
5. ES Rivestimento. (SU0, SU3, ERC5, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	28
6. ES Uso di laboratorio (SU0, SU3, ERC4, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	31
7. ES Polimerizzazione (Sfuso e lotti) (SU10, SU0, SU3, ERC4, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	34
8. ES Preparazioni di polimeri e composti (SU10, SU0, SU3, ERC4, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	37
9. ES Produzione e lavorazione della gomma (SU10, SU0, SU3, ERC4, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	40
10. ES Combustibili (SU0, SU3, ERC7, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	43
11. ES Paper articles (SU6b, SU10, ERC5, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	46
12. ES Rivestimento. (SU0, SU22, SU21, PC1, PC4, PC8, PC9a, PC9b, PC9c, PC15, PC18, PC23, PC24, PC31, PC34, ERC8c, ERC8f, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	49
13. ES Preparazioni di polimeri e composti (SU0, SU22, ERC8a, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	52
14. ES Combustibili (SU0, SU22, SU21, ERC9a, ERC9b, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	55
15. ES Uso di laboratorio (SU0, SU22, ERC8d, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	58

# 1 - Lavoratore di scenari di esposizione

## 1. Produzione della sostanza

### Elenco di descrittori di utilizzo

<b>Settori di impiego</b>	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali. SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
<b>Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente</b>	Produzione della sostanza ERC1: Produzione di sostanze chimiche
<b>Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti</b>	Produzione della sostanza PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Produzione della sostanza

#### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

#### Quantità impiegate

**Quantità annua nell'UE** 1,285 e5 tonnellate/anno

**Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):** 12900 tonnellate/anno

**Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:** 1

**Giorni di emissioni (giorni/anno):** 300

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

**Fattore di diluizione acqua dolce locale:** 10

**Fattore di diluizione acqua marina locale:** 100

#### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione (giorni/anno)	Fattori di emissione			Note
		Aria	Terreno	Acqua	
	300	0,000042	0,0001	0,000000089	

#### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

#### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

**Aria** Non conosciuto.

**Terreno** Non conosciuto.

**Acqua** Non conosciuto.

**Sedimento** Non conosciuto.

**Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito** Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

#### Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

#### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

**tipo** STP comunale. Impianto di depurazione domestico.

**Tasso di scarico** 2000

**Tecnica di trattamento dei fanghi** Non usare i fanghi di depurazione come concime

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento



### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Trattamento idoneo dei rifiuti** smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.

**Efficacia del trattamento** Non conosciuto.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Operazioni di recupero idonee** ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

## 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Produzione della sostanza

### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Forma fisica del prodotto** solido

**Pressione di vapore** Non conosciuto.

### Quantità impiegate

Non conosciuto.

### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	4,14E-04 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	1,38E-05 mg/l	0,00851	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	1,37E-06 mg/l	0,00845	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,53E-03 mg/k peso a umido	0,993	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	1,52E-04 mg/k peso a umido	0,987	utilizzato modelloEUSES	
terreno	3,92E-04 mg/k peso a umido	0,987	utilizzato modelloEUSES	
STP	1,29E-04 mg/l	0,000000127	utilizzato modelloEUSES	

### Salute

Non conosciuto.

#### **4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES**

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.

## 2 - Lavoratore di scenari di esposizione

### 1. Formulazione di preparati

#### Elenco di descrittori di utilizzo

<b>Settori di impiego</b>	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.
<b>Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente</b>	Formulazione di preparati ERC2: Formulazione di preparati .
<b>Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti</b>	Formulazione di preparati PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

#### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Formulazione di preparati

##### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

##### Quantità impiegate

<b>Quantità annua nell'UE</b>	54000 tonnellate/anno
<b>Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):</b>	5400 tonnellate/anno
<b>Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:</b>	1
<b>Giorni di emissioni (giorni/anno):</b>	220

##### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

<b>Fattore di diluizione acqua dolce locale:</b>	10
<b>Fattore di diluizione acqua marina locale:</b>	100

##### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione		Fattori di emissione		
	(giorni/anno)	Aria	Terreno	Acqua	Note
	220	0,0001	0,0001	0,000000157	

##### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

##### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

<b>Aria</b>	Non conosciuto.
<b>Terreno</b>	Non conosciuto.
<b>Acqua</b>	Non conosciuto.
<b>Sedimento</b>	Non conosciuto.

**Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito** Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

##### Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

##### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

<b>tipo</b>	STP comunale. Impianto di depurazione domestico.
<b>Tasso di scarico</b>	2000
<b>Tecnica di trattamento dei fanghi</b>	Non usare i fanghi di depurazione come concime

##### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Trattamento idoneo dei rifiuti** smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.

**Efficacia del trattamento** Non conosciuto.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Operazioni di recupero idonee** ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

## 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Formulazione di preparati

### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Forma fisica del prodotto** solido

**Pressione di vapore** Non conosciuto.

### Quantità impiegate

Non conosciuto.

### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	4,14E-04 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	1,03E-05 mg/l	0,00646	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	1,03E-06 mg/l	0,00641	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,15E-03 mg/k peso a umido	0,754	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	1,14E-04 mg/k peso a umido	0,748	utilizzato modelloEUSES	
terreno	3,92E-04 mg/k peso a umido	0,987	utilizzato modelloEUSES	
STP	9,45E-05 mg/l	0,000000945	utilizzato modelloEUSES	

### Salute

Non conosciuto.

#### **4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES**

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.

### 3 - Lavoratore di scenari di esposizione

#### 1. Distribuzione della sostanza

##### Elenco di descrittori di utilizzo

**Settori di impiego** SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi). SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine. SU0: Altro: SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.

##### Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente

Distribuzione della sostanza  
ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli  
.  
ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice  
.  
ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)  
.  
ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi  
.  
ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche  
.  
ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri  
.  
ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi  
.

##### Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti

Distribuzione della sostanza  
PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

#### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Distribuzione della sostanza

##### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

##### Quantità impiegate

**Quantità annua nell'UE** 19300 tonnellate/anno

**Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):** 1930 tonnellate/anno

**Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:** 0,002

**Giorni di emissioni (giorni/anno):** 300

##### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

**Fattore di diluizione acqua dolce locale:** 10

**Fattore di diluizione acqua marina locale:** 100

##### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione (giorni/anno)	Fattori di emissione			Note
		Aria	Terreno	Acqua	
	300	0,00001	0,00001	0,00001	

##### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

##### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

**Aria** Non conosciuto.

**Terreno** Non conosciuto.

**Acqua** Non conosciuto.

<b>Sedimento</b>	Non conosciuto.
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito</b>	Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

#### Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

#### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

<b>tipo</b>	STP comunale. Impianto di depurazione domestico.
<b>Tasso di scarico</b>	2000
<b>Tecnica di trattamento dei fanghi</b>	Non usare i fanghi di depurazione come concime

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

#### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

<b>Trattamento idoneo dei rifiuti</b>	smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.
<b>Efficacia del trattamento</b>	Non conosciuto.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

#### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

<b>Operazioni di recupero idonee</b>	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
--------------------------------------	--

### 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Distribuzione della sostanza

#### Caratteristiche dei prodotti

<b>Concentrazione della sostanza in una miscela</b>	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
<b>Forma fisica del prodotto</b>	solido
<b>Pressione di vapore</b>	Non conosciuto.

#### Quantità impiegate

Non conosciuto.

#### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

#### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

#### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

#### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

#### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto con il prodotto, anche tramite mani contaminate. usare un'adeguata protezione per gli occhi. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. rimuovere immediatamente le quantità sversate e smaltire il rifiuto in modo sicuro. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere agenti contaminanti. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

### 3. Stima dell'esposizione

#### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	3,11E-06 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	1,39E-06 mg/l	0,000869	utilizzato modelloEUSES	

acqua marina	1,31E-07 mg/l	0,000817	utilizzato modelloEUSES
sedimento d'acqua dolce	1,54E-04 mg/k peso a umido	0,101	utilizzato modelloEUSES
sedimento marino	1,45E-05 mg/k peso a umido	0,0953	utilizzato modelloEUSES
terreno	3,31E-06 mg/k peso a umido	0,00835	utilizzato modelloEUSES
STP	4,30E-06 mg/l	0,0000000043	utilizzato modelloEUSES

#### Salute

Non conosciuto.

#### 4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.



## 4 - Lavoratore di scenari di esposizione

### 1. Sostanze intermedie

#### Elenco di descrittori di utilizzo

##### Settori di impiego

SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi). SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine. SU0: Altro: SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.

##### Nome dello scenario

Sostanze intermedie

##### ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente

ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)

##### Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti

Sostanze intermedie  
PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Sostanze intermedie

#### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

#### Quantità impiegate

**Quantità annua nell'UE** 83500 tonnellate/anno

**Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):** 8350 tonnellate/anno

**Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:** 1

**Giorni di emissioni (giorni/anno):** 300

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

**Fattore di diluizione acqua dolce locale:** 10

**Fattore di diluizione acqua marina locale:** 100

#### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione		Fattori di emissione		Note
	(giorni/anno)	Aria	Terreno	Acqua	
	300	0,00002	0,001	0,00000013	

#### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

#### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

**Aria** Non conosciuto.

**Terreno** Non conosciuto.

**Acqua** Non conosciuto.

**Sedimento** Non conosciuto.

**Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito** Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

#### Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

#### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

**tipo** STP comunale. Impianto di depurazione domestico.

**Tasso di scarico** 2000

**Tecnica di trattamento dei fanghi** Non usare i fanghi di depurazione come concime

## Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Trattamento idoneo dei rifiuti** smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.

**Efficacia del trattamento** Non conosciuto.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Operazioni di recupero idonee** ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

## 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Sostanze intermedie

### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Forma fisica del prodotto** solido

**Pressione di vapore** Non conosciuto.

### Quantità impiegate

Non conosciuto.

### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. Pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	1,30E-04 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	1,30E-05 mg/l	0,00811	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	1,29E-06 mg/l	0,00806	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,44E-03 mg/k peso a umido	0,946	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	1,43E-04 mg/k peso a umido	0,94	utilizzato modelloEUSES	
terreno	1,24E-04 mg/k peso a umido	0,312	utilizzato modelloEUSES	
STP	1,21E-04 mg/l	0,000000121	utilizzato modelloEUSES	

### Salute

Non conosciuto.

#### **4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES**

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.

## 5 - Lavoratore di scenari di esposizione

### 1. Rivestimento.

#### Elenco di descrittori di utilizzo

<b>Settori di impiego</b>	SU0: Altro: SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.
<b>Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente</b>	Rivestimento. ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

#### Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti

Rivestimento.  
PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Rivestimento.

#### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

#### Quantità impiegate

**Quantità annua nell'UE** 6000 tonnellate/anno

**Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):** 600 tonnellate/anno

**Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:** 1

**Giorni di emissioni (giorni/anno):** 220

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

**Fattore di diluizione acqua dolce locale:** 10

**Fattore di diluizione acqua marina locale:** 100

#### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione (giorni/anno)	Fattori di emissione			Note
		Aria	Terreno	Acqua	
	220	0,0009	0	0	

#### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

#### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

**Aria** Non conosciuto.

**Terreno** Non conosciuto.

**Acqua** Non conosciuto.

**Sedimento** Non conosciuto.

**Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito** Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

#### Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

#### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

**tipo** STP comunale. Impianto di depurazione domestico.

**Tasso di scarico** 2000

**Tecnica di trattamento dei fanghi** Non usare i fanghi di depurazione come concime

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Trattamento idoneo dei rifiuti	smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.
Efficacia del trattamento	Non conosciuto.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Operazioni di recupero idonee	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
-------------------------------	--

## 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Rivestimento.

### Caratteristiche dei prodotti

Concentrazione della sostanza in una miscela	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Forma fisica del prodotto	solido
Pressione di vapore	Non conosciuto.

### Quantità impiegate

Non conosciuto.

### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	4,14E-04 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	9,63E-07 mg/l	0,000602	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	8,81E-08 mg/l	0,00055	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,07E-04 mg/k peso a umido	0,0703	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	9,77E-06 mg/k peso a umido	0,0642	utilizzato modelloEUSES	
terreno	3,92E-04 mg/k peso a umido	0,987	utilizzato modelloEUSES	
STP	0 mg/l	0	utilizzato modelloEUSES	

### Salute

Non conosciuto.

#### **4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES**

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.

## 6 - Lavoratore di scenari di esposizione

### 1. Uso di laboratorio

#### Elenco di descrittori di utilizzo

<b>Settori di impiego</b>	SU0: Altro: SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.
<b>Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente</b>	Uso di laboratorio ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli .
<b>Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti</b>	Uso di laboratorio PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

#### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale **Uso di laboratorio**

##### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

##### Quantità impiegate

<b>Quantità annua nell'UE</b>	0,0103 tonnellate/anno
<b>Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):</b>	0,00103 tonnellate/anno
<b>Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:</b>	0,1
<b>Giorni di emissioni (giorni/anno):</b>	20

##### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

<b>Fattore di diluizione acqua dolce locale:</b>	10
<b>Fattore di diluizione acqua marina locale:</b>	100

##### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione		Fattori di emissione		Note
	(giorni/anno)	Aria	Terreno	Acqua	
	20	0,025	0,0001	0,02	

##### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

##### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

<b>Aria</b>	Non conosciuto.
<b>Terreno</b>	Non conosciuto.
<b>Acqua</b>	Non conosciuto.
<b>Sedimento</b>	Non conosciuto.

**Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito** Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

##### Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

##### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

<b>tipo</b>	STP comunale. Impianto di depurazione domestico.
<b>Tasso di scarico</b>	2000
<b>Tecnica di trattamento dei fanghi</b>	Non usare i fanghi di depurazione come concime

##### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

##### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

<b>Trattamento idoneo dei rifiuti</b>	smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.
---------------------------------------	---

**Efficacia del trattamento** Non conosciuto.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

#### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Operazioni di recupero idonee** ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

### 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Uso di laboratorio

#### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Forma fisica del prodotto** solido

**Pressione di vapore** Non conosciuto.

#### Quantità impiegate

Non conosciuto.

#### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

#### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

#### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

#### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

#### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. Pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impermeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

#### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	3,08E-06 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	1,30E-06 mg/l	0,000815	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	5,98E-07 mg/l	0,00374	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,45E-04 mg/k peso a umido	0,0951	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	6,64E-05 mg/k peso a umido	0,436	utilizzato modelloEUSES	
terreno	6,05E-05 mg/k peso a umido	0,191	utilizzato modelloEUSES	
STP	3,44E-06 mg/l	0,00000000344	utilizzato modelloEUSES	

#### Salute

Non conosciuto.



#### **4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES**

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.

## 7 - Lavoratore di scenari di esposizione

### 1. Polimerizzazione (Sfuso e lotti)

#### Elenco di descrittori di utilizzo

<b>Settori di impiego</b>	SU10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio. SU0: Altro: SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.
<b>Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente</b>	Polimerizzazione (Sfuso e lotti) ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
<b>Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti</b>	Polimerizzazione (Sfuso e lotti) PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Polimerizzazione (Sfuso e lotti)

#### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

#### Quantità impiegate

**Quantità annua nell'UE** 120 tonnellate/anno

**Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):** 12 tonnellate/anno

**Quota del tonnellaggio regionale usata** 1

**localmente:**

**Giorni di emissioni (giorni/anno):** 300

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

**Fattore di diluizione acqua dolce locale:** 10

**Fattore di diluizione acqua marina locale:** 100

#### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione		Fattori di emissione		Note
	(giorni/anno)	Aria	Terreno	Acqua	
	300	0,002	0,0001	0,000095	

#### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

#### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

**Aria** Non conosciuto.

**Terreno** Non conosciuto.

**Acqua** Non conosciuto.

**Sedimento** Non conosciuto.

**Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito** Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

#### Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

#### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

**tipo** STP comunale. Impianto di depurazione domestico.

**Tasso di scarico** 2000

**Tecnica di trattamento dei fanghi** Non usare i fanghi di depurazione come concime

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Trattamento idoneo dei rifiuti	smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.
Efficacia del trattamento	Non conosciuto.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Operazioni di recupero idonee	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
-------------------------------	--

## 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Polimerizzazione (Sfuso e lotti)

### Caratteristiche dei prodotti

Concentrazione della sostanza in una miscela	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Forma fisica del prodotto	solido
Pressione di vapore	Non conosciuto.

### Quantità impiegate

Non conosciuto.

### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	2,14E-05 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	1,36E-05 mg/l	0,00852	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	1,35E-06 mg/l	0,00846	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,51E-03 mg/k peso a umido	0,994	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	1,50E-04 mg/k peso a umido	0,988	utilizzato modelloEUSES	
terreno	2,08E-05 mg/k peso a umido	0,0523	utilizzato modelloEUSES	
STP	1,28E-04 mg/l	0,000000128	utilizzato modelloEUSES	

### Salute

Non conosciuto.

#### **4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES**

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.

## 8 - Lavoratore di scenari di esposizione

### 1. Preparazioni di polimeri e composti

#### Elenco di descrittori di utilizzo

<b>Settori di impiego</b>	SU10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio. SU0: Altro: SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.
<b>Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente</b>	Preparazioni di polimeri e composti ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
<b>Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti</b>	Preparazioni di polimeri e composti PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

#### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Preparazioni di polimeri e composti

##### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

##### Quantità impiegate

**Quantità annua nell'UE** 120 tonnellate/anno

**Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):** 12 tonnellate/anno

**Quota del tonnellaggio regionale usata** 1

**localmente:**

**Giorni di emissioni (giorni/anno):** 300

##### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

**Fattore di diluizione acqua dolce locale:** 10

**Fattore di diluizione acqua marina locale:** 100

##### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione (giorni/anno)	Fattori di emissione			Note
		Aria	Terreno	Acqua	
	300	0,02	0,00001	0	

##### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

##### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

**Aria** Non conosciuto.

**Terreno** Non conosciuto.

**Acqua** Non conosciuto.

**Sedimento** Non conosciuto.

**Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito** Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

##### Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

##### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

**tipo** STP comunale. Impianto di depurazione domestico.

**Tasso di scarico** 2000

**Tecnica di trattamento dei fanghi** Non usare i fanghi di depurazione come concime

##### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Trattamento idoneo dei rifiuti** smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.

**Efficacia del trattamento** Non conosciuto.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Operazioni di recupero idonee** ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

## 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Preparazioni di polimeri e composti

### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Forma fisica del prodotto** solido

**Pressione di vapore** Non conosciuto.

### Quantità impiegate

Non conosciuto.

### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	1,86E-04 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	9,63E-07 mg/l	0,000602	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	8,81E-08 mg/l	0,00055	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,07E-04 mg/k peso a umido	0,0703	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	9,77E-06 mg/k peso a umido	0,0642	utilizzato modelloEUSES	
terreno	1,77E-04 mg/k peso a umido	0,445	utilizzato modelloEUSES	
STP	0 mg/l	0	utilizzato modelloEUSES	

### Salute

Non conosciuto.

#### **4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES**

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.

## 9 - Lavoratore di scenari di esposizione

### 1. Produzione e lavorazione della gomma

#### Elenco di descrittori di utilizzo

<b>Settori di impiego</b>	SU10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio. SU0: Altro: SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.
<b>Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente</b>	Produzione e lavorazione della gomma ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli .
<b>Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti</b>	Produzione e lavorazione della gomma PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

#### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Produzione e lavorazione della gomma

##### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

##### Quantità impiegate

**Quantità annua nell'UE** 400 tonnellate/anno

**Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):** 40 tonnellate/anno

**Quota del tonnellaggio regionale usata** 1

**localmente:**

**Giorni di emissioni (giorni/anno):** 300

##### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

**Fattore di diluizione acqua dolce locale:** 10

**Fattore di diluizione acqua marina locale:** 100

##### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione (giorni/anno)	Fattori di emissione			Note
		Aria	Terreno	Acqua	
	300	0,01	0,0001	0,000028	

##### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

##### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

**Aria** Non conosciuto.

**Terreno** Non conosciuto.

**Acqua** Non conosciuto.

**Sedimento** Non conosciuto.

**Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito** Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

##### Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

##### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

**tipo** STP comunale. Impianto di depurazione domestico.

**Tasso di scarico** 2000

**Tecnica di trattamento dei fanghi** Non usare i fanghi di depurazione come concime

##### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento



### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Trattamento idoneo dei rifiuti** smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.

**Efficacia del trattamento** Non conosciuto.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Operazioni di recupero idonee** ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

## 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Produzione e lavorazione della gomma

### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Forma fisica del prodotto** solido

**Pressione di vapore** Non conosciuto.

### Quantità impiegate

Non conosciuto.

### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	3,07E-04 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	1,33E-05 mg/l	0,00834	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	1,33E-06 mg/l	0,00829	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,48E-03 mg/k peso a umido	0,973	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	1,47E-04 mg/k peso a umido	0,967	utilizzato modelloEUSES	
terreno	2,91E-04 mg/k peso a umido	0,733	utilizzato modelloEUSES	
STP	1,25E-04 mg/l	0,000000125	utilizzato modelloEUSES	

### Salute

Non conosciuto.

#### **4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES**

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.

# 10 - Lavoratore di scenari di esposizione

## 1. Combustibili

### Elenco di descrittori di utilizzo

<b>Settori di impiego</b>	SU0: Altro: SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.
<b>Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente</b>	Combustibili ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi .
<b>Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti</b>	Combustibili PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Combustibili

#### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

#### Quantità impiegate

<b>Quantità annua nell'UE</b>	1 tonnellate/anno
<b>Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):</b>	0,1 tonnellate/anno
<b>Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:</b>	1
<b>Giorni di emissioni (giorni/anno):</b>	300

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

<b>Fattore di diluizione acqua dolce locale:</b>	10
<b>Fattore di diluizione acqua marina locale:</b>	100

#### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione (giorni/anno)	Fattori di emissione			Note
		Aria	Terreno	Acqua	
	300	0,00025	0	0,00001	

#### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

#### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

<b>Aria</b>	Non conosciuto.
<b>Terreno</b>	Non conosciuto.
<b>Acqua</b>	Non conosciuto.
<b>Sedimento</b>	Non conosciuto.

**Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito** Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

#### Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

#### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

<b>tipo</b>	STP comunale. Impianto di depurazione domestico.
<b>Tasso di scarico</b>	2000
<b>Tecnica di trattamento dei fanghi</b>	Non usare i fanghi di depurazione come concime

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

#### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

<b>Trattamento idoneo dei rifiuti</b>	smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.
---------------------------------------	---

**Efficacia del trattamento** Non conosciuto.

## Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Operazioni di recupero idonee** ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

## 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Combustibili

### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Forma fisica del prodotto** solido

**Pressione di vapore** Non conosciuto.

### Quantità impiegate

Non conosciuto.

### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	3,09E-06 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	9,75E-07 mg/l	0,000609	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	1,05E-07 mg/l	0,000654	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,08E-04 mg/k peso a umido	0,0711	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	1,16E-05 mg/k peso a umido	0,0763	utilizzato modelloEUSES	
terreno	5,16E-06 mg/k peso a umido	0,0142	utilizzato modelloEUSES	
STP	1,12E-07 mg/l	0,00000000112	utilizzato modelloEUSES	

### Salute

Non conosciuto.

#### **4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES**

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.

# 11 - Lavoratore di scenari di esposizione

## 1. Paper articles

### Elenco di descrittori di utilizzo

<b>Settori di impiego</b>	SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta. SU10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio
<b>Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente</b>	Paper articles ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
<b>Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti</b>	Paper articles PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Paper articles

#### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

#### Quantità impiegate

<b>Quantità annua nell'UE</b>	1 tonnellate/anno
<b>Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):</b>	0,1 tonnellate/anno
<b>Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:</b>	1
<b>Giorni di emissioni (giorni/anno):</b>	220

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

<b>Fattore di diluizione acqua dolce locale:</b>	10
<b>Fattore di diluizione acqua marina locale:</b>	100

#### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione (giorni/anno)	Fattori di emissione			Note
		Aria	Terreno	Acqua	
	220	0,009	0	0	

#### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

#### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

<b>Aria</b>	Non conosciuto.
<b>Terreno</b>	Non conosciuto.
<b>Acqua</b>	Non conosciuto.
<b>Sedimento</b>	Non conosciuto.

**Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito** Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

#### Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

#### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

<b>tipo</b>	STP comunale. Impianto di depurazione domestico.
<b>Tasso di scarico</b>	2000
<b>Tecnica di trattamento dei fanghi</b>	Non usare i fanghi di depurazione come concime

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Trattamento idoneo dei rifiuti** smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.

**Efficacia del trattamento** Non conosciuto.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Operazioni di recupero idonee** ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

## 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Paper articles

### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Forma fisica del prodotto** solido

**Pressione di vapore** Non conosciuto.

### Quantità impiegate

Non conosciuto.

### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	3,77E-06 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	9,63E-07 mg/l	0,000602	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	8,81E-08 mg/l	0,000515	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,07E-04 mg/k peso a umido	0,0702	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	9,78E-06 mg/k peso a umido	0,0642	utilizzato modelloEUSES	
terreno	3,93E-06 mg/k peso a umido	0,0099	utilizzato modelloEUSES	
STP	0 mg/l	0	utilizzato modelloEUSES	

### Salute

Non conosciuto.

#### **4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES**

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.



## 12 - Lavoratore di scenari di esposizione

### 1. Rivestimento.

#### Elenco di descrittori di utilizzo

##### Settori di impiego

SU0: Altro: SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato). SU21: Usi di consumo

##### Categorie di prodotti [PC]:

PC1: Adesivi, sigillanti. PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento. PC8: Prodotti biocidi. PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, sverniciatori. PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare. PC9c: Colori a dito. PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche. PC18: Inchiostri e toner. PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli. PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio. PC31: Lucidanti e miscele di cera. PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici

##### Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente

Rivestimento.  
ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice  
.  
ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice  
.

##### Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti

Rivestimento.  
PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Rivestimento.

#### Caratteristiche dei prodotti

##### Concentrazione della sostanza in una miscela

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

##### Stato fisico

solido

##### Quantità impiegate

###### Quantità annua nell'UE

4000 tonnellate/anno

###### Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):

400 tonnellate/anno

###### Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:

0,002

###### Giorni di emissioni (giorni/anno):

365

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

##### Fattore di diluizione acqua dolce locale:

10

##### Fattore di diluizione acqua marina locale:

100

#### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

##### Giorni di emissione

##### Fattori di emissione

Tipo	(giorni/anno)	Aria	Terreno	Acqua	Note
	365	0	0	0,00011	

#### Misure di gestione del rischio (RMM)

##### Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio

Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

##### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

**Aria** Non conosciuto.

**Terreno** Non conosciuto.

**Acqua** Non conosciuto.

**Sedimento** Non conosciuto.

##### Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

## Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

tipo	STP comunale. Impianto di depurazione domestico.
Tasso di scarico	2000
Tecnica di trattamento dei fanghi	Non usare i fanghi di depurazione come concime

## Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Trattamento idoneo dei rifiuti	smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.
Efficacia del trattamento	Non conosciuto.

## Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Operazioni di recupero idonee	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
-------------------------------	--

## 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Rivestimento.

### Caratteristiche dei prodotti

Concentrazione della sostanza in una miscela	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Forma fisica del prodotto	solido
Pressione di vapore	Non conosciuto.

### Quantità impiegate

Non conosciuto.

### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	3,09E-06 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	1,76E-06 mg/l	0,0011	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	1,28E-06 mg/l	0,00802	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,96E-04 mg/k peso a umido	0,129	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	1,42E-04 mg/k peso a umido	0,936	utilizzato modelloEUSES	

terreno	1,37E-04 mg/k peso a umido	0,436	utilizzato modelloEUSES
STP	8,06E-06 mg/l	0,00000000806	utilizzato modelloEUSES

#### Salute

Non conosciuto.

#### 4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.

1. Preparazioni di polimeri e composti

Elenco di descrittori di utilizzo

<b>Settori di impiego</b>	SU0: Altro: SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
<b>Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente</b>	Preparazioni di polimeri e composti ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
<b>Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti</b>	Preparazioni di polimeri e composti PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Preparazioni di polimeri e composti

Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

Quantità impiegate

<b>Quantità annua nell'UE</b>	120 tonnellate/anno
<b>Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):</b>	12 tonnellate/anno
<b>Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:</b>	0,0005
<b>Giorni di emissioni (giorni/anno):</b>	365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

<b>Fattore di diluizione acqua dolce locale:</b>	10
<b>Fattore di diluizione acqua marina locale:</b>	100

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Giorni di emissione		Fattori di emissione			Note
Tipo	(giorni/anno)	Aria	Terreno	Acqua	
	365	0,98	0,01	0,01	

Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

<b>Aria</b>	Non conosciuto.
<b>Terreno</b>	Non conosciuto.
<b>Acqua</b>	Non conosciuto.
<b>Sedimento</b>	Non conosciuto.

**Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito** Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

<b>tipo</b>	STP comunale. Impianto di depurazione domestico.
<b>Tasso di scarico</b>	2000
<b>Tecnica di trattamento dei fanghi</b>	Non usare i fanghi di depurazione come concime

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Trattamento idoneo dei rifiuti** smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.

**Efficacia del trattamento** Non conosciuto.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Operazioni di recupero idonee** ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

## 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Preparazioni di polimeri e composti

### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Forma fisica del prodotto** solido

**Pressione di vapore** Non conosciuto.

### Quantità impiegate

Non conosciuto.

### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	7,57E-06 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	1,51E-06 mg/l	0,000944	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	9,07E-07 mg/l	0,00567	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,68E-04 mg/k peso a umido	0,11	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	1,01E-04 mg/k peso a umido	0,661	utilizzato modelloEUSES	
terreno	9,93E-05 mg/k peso a umido	0,312	utilizzato modelloEUSES	
STP	5,52E-06 mg/l	0,0000000552	utilizzato modelloEUSES	

### Salute

Non conosciuto.

#### **4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES**

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.

# 14 - Lavoratore di scenari di esposizione

## 1. Combustibili

### Elenco di descrittori di utilizzo

**Settori di impiego** SU0: Altro: SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato). SU21: Usi di consumo

**Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente** Combustibili  
ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi  
ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi

**Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti** Combustibili  
PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Combustibili

#### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

#### Quantità impiegate

**Quantità annua nell'UE** 1 tonnellate/anno  
**Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):** 0,1 tonnellate/anno  
**Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:** 0,0005  
**Giorni di emissioni (giorni/anno):** 365

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

**Fattore di diluizione acqua dolce locale:** 10  
**Fattore di diluizione acqua marina locale:** 100

#### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione (giorni/anno)	Fattori di emissione			Note
		Aria	Terreno	Acqua	
	365	0,0001	0,00001	0,00001	

#### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

#### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

**Aria** Non conosciuto.  
**Terreno** Non conosciuto.  
**Acqua** Non conosciuto.  
**Sedimento** Non conosciuto.

**Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito** Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

#### Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

#### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

**tipo** STP comunale. Impianto di depurazione domestico.  
**Tasso di scarico** 2000  
**Tecnica di trattamento dei fanghi** Non usare i fanghi di depurazione come concime

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Trattamento idoneo dei rifiuti** smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.

**Efficacia del trattamento** Non conosciuto.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Operazioni di recupero idonee** ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

## 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Combustibili

### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Forma fisica del prodotto** solido

**Pressione di vapore** Non conosciuto.

### Quantità impiegate

Non conosciuto.

### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	3,08E-06 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	9,63E-07 mg/l	0,000602	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	8,81E-08 mg/l	0,00055	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,07E-04 mg/k peso a umido	0,0703	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	9,77E-06 mg/k peso a umido	0,0642	utilizzato modelloEUSES	
terreno	3,28E-06 mg/k peso a umido	0,00827	utilizzato modelloEUSES	
STP	4,60E-11 mg/l	0,00000000000004	utilizzato modelloEUSES	

### Salute

Non conosciuto.



#### **4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES**

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.

# 15 - Lavoratore di scenari di esposizione

## 1. Uso di laboratorio

### Elenco di descrittori di utilizzo

<b>Settori di impiego</b>	SU0: Altro: SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
<b>Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente</b>	Uso di laboratorio ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
<b>Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti</b>	Uso di laboratorio PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

### 2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale **Uso di laboratorio**

#### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Stato fisico** solido

#### Quantità impiegate

<b>Quantità annua nell'UE</b>	1 tonnellate/anno
<b>Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):</b>	0,1 tonnellate/anno
<b>Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:</b>	0,0005
<b>Giorni di emissioni (giorni/anno):</b>	365

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

<b>Fattore di diluizione acqua dolce locale:</b>	10
<b>Fattore di diluizione acqua marina locale:</b>	100

#### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione (giorni/anno)	Fattori di emissione			Note
		Aria	Terreno	Acqua	
	365	0,5	0	0,5	

#### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio** Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

#### Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

<b>Aria</b>	Non conosciuto.
<b>Terreno</b>	Non conosciuto.
<b>Acqua</b>	Non conosciuto.
<b>Sedimento</b>	Non conosciuto.

**Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito** Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

#### Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

#### Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

<b>tipo</b>	STP comunale. Impianto di depurazione domestico.
<b>Tasso di scarico</b>	2000
<b>Tecnica di trattamento dei fanghi</b>	Non usare i fanghi di depurazione come concime

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Trattamento idoneo dei rifiuti** smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.

**Efficacia del trattamento** Non conosciuto.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

### Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

**Operazioni di recupero idonee** ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

## 2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Uso di laboratorio

### Caratteristiche dei prodotti

**Concentrazione della sostanza in una miscela** Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

**Forma fisica del prodotto** solido

**Pressione di vapore** Non conosciuto.

### Quantità impiegate

Non conosciuto.

### Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

### Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

### Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

### Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

### Misure di gestione del rischio (RMM)

**Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore** Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Concepire il prodotto in modo da prevenire spruzzi e fuoriuscite. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati. pulire quotidianamente le apparecchiature e l'area di lavoro. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

**Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione** Non conosciuto.

**Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie** Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.

## 3. Stima dell'esposizione

### Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	3,10E-06 mg/m <sup>3</sup>	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	1,19E-06 mg/l	0,000744	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	4,29E-07 mg/l	0,00268	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,32E-04 mg/k peso a umido	0,0868	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	4,76E-05 mg/k peso a umido	0,313	utilizzato modelloEUSES	
terreno	4,15E-05 mg/k peso a umido	0,13	utilizzato modelloEUSES	
STP	2,30E-06 mg/l	0,000000023	utilizzato modelloEUSES	

### Salute

Non conosciuto.

#### **4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES**

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione.